

Verbale riunione della Sezione Pediatrica, Ancona 20 settembre 2018

**ODG:**

- Resoconto attività della sezione
- Elezione nuovo coordinatore di sezione
- 1 Ciclo, 2 Anno del Corso Triennale in Neurochirurgia pediatrica e decisioni su ulteriori sedi per anni successivi.
- Presentazione nuovi eventi scientifici già in cantiere (Roma, Verona, Milano, etc...)
- Varie ed eventuali

**Resoconto attività della sezione:**

Nel corso della riunione di Sezione a Verona 2017 si era proposto uno studio su territorio nazionale per definire l'epidemiologia del trauma cranico pediatrico, argomento di cui non si hanno ad oggi dati concreti.

Dopo un anno, a causa degli intoppi burocratici sia a livello locale che regionale, purtroppo non si è potuto concretizzare nulla perché le regioni non forniscono i dati e si cercano suggerimenti all'interno della sezione.

Il dottor Cama propone, sulla base della loro esperienza in Liguria, di bypassare le Regioni contattando direttamente il 118 per ottenere informazioni almeno sul numero di trasporti per politrauma e trauma cranico pediatrico. L'ipotesi di lavoro è che un centro di neurochirurgia pediatrica per regione si faccia carico di richiedere i dati al 118.

Il dottor Talamonti riferisce che c'è la possibilità di coinvolgere anche l'associazione (che fa capo al dr Naddeo, Bip-Bip) che potrebbe sponsorizzare un borsista per la raccolta e l'elaborazione dei dati trasmessi dai singoli centri, ma prima di istituire la borsa è necessario che avere la certezza che i singoli Centri accedano ai dati. Sarebbe auspicabile trovare 1 referente per centro ed 1-2 persone (specializzandi/tesisti/studenti) che seguano la raccolta dati

Segue il dibattito su quale debba essere considerato il limite di età per l'età pediatrica, variabile tra 14 e 18 nei vari centri.

In tale discussione si inserisce l'argomento **delle linee guida del trauma cranico severo in età pediatrica.** Infatti il dottor Leonardo Bussolin, anestesista del Meyer (SIAARTI) ha organizzato degli incontri per stilare le linee guida del trauma cranico severo in età pediatrica, ai quali hanno preso parte solamente due neurochirurghi, il Dott. Talamonti e la Dott.ssa Spacca. Segue quindi il dibattito che tocca varie tematiche come:

-l'importanza per le società accreditate di elaborare linee guida

-evitare che i neuro-anestesisti elaborino da soli le linee guida sul trauma cranico. Si sottolinea l'importanza che **vi siano almeno neuro-anestesista ED un neurochirurgo** per centro (al Gaslini hanno fatto esattamente così: l'anestesista che era stato contattato ha rifiutato di partecipare se non veniva coinvolto anche il neurochirurgo) e si auspica un eventuale presa di posizione da parte del direttivo della società. Il Dr Giordano si fa carico di far presente il problema al Dr Bussolin.

Si ipotizza un lavoro condiviso tra la nostra società, la Società Italiana di Medicina d'Urgenza Pediatrica e la Società Italiana di Anestesia e Rianimazione.

**Elezione nuovo coordinatore di sezione:**

Il candidato per la presidenza di sezione è la Dott.ssa Valentini.

La segretaria di sezione, la Dott.ssa Baro manifesta il desiderio di proseguire nel suo incarico.

### **I Ciclo, II Anno del Corso Triennale in Neurochirurgia pediatrica e decisioni su ulteriori sedi per anni successivi:**

Il II corso del I ciclo del corso triennale promosso dalla Sezione si terrà a Milano ed avrà come oggetto la patologia malformativa.

-Date: la Dott.ssa Valentini propone come periodo la prima settimana di maggio (1 maggio incluso) secondo questo schema: 3 giorni di corso di cui l'ultimo giorno dedicato alla malformazione di Chiari a cui seguirà una consensus conference sul Chiari in età adulta coinvolgendo il gruppo internazionale esperto dell'argomento. Questa Consensus Conference (che sarebbe a 10 anni di distanza alla precedente) è fortemente voluta dalle associazioni.

→la proposta del primo maggio solleva qualche perplessità, per cui si decide di sottoporla a votazione online (sondaggio)

La Dott.ssa Valentini propone di aprire la partecipazione del corso nella parte teorica delle giornate (mattina?) ai neuropsichiatri Infantili nel caso in cui la Fondazione Mariani decidesse di sostenere l'iniziativa (in tal caso il corso sarebbe a pagamento per tale figura, e l'associazione parteciperebbe alla copertura di parte delle spese) ed avrebbe lo scopo di rendere più multidisciplinare il corso.

-Svolgimento del corso: si propone di strutturare il corso in una parte teorica, il mattino, seguita al pomeriggio da una parte di discussione dei casi/sessione video e da un eventuale laboratorio pratico.

A seguire inizia **una discussione in merito all'obiettivo del ciclo di corsi** (Prof. Sala e Dott. Cama): si tratta di un'iniziativa per fornire una cultura di neurochirurgia pediatrica a coloro i quali sono interessati, oppure di fornire un percorso formativo vero e proprio in questa disciplina (quindi con board)?

Attualmente il corso sarebbe organizzato per fornire una cultura in generale in neurochirurgia pediatrica. L'organizzazione di un corso di formazione strutturato con conseguimento finale di un board valido necessità di tutt'altra strutturazione e di un sostegno della Società.

La lunga e vivace discussione sulle finalità (e di conseguenza le modalità di svolgimento) del corso stesso, iniziata e sostenuta dal Dr Cama, ma alla quale partecipano anche il Dr Talamonti, il Dr Sala, la dr Valentini e la Dr Peretta: è un corso di base, divulgativo, che vuole dare un'infarinatura sulla materia, e che quindi deve essere il più aperto possibile (sia come numero che come qualità dei partecipanti) ed allora può essere abbastanza breve, oppure è un corso iper-specialistico che fornisce un "diploma", che dovrebbe quindi avere un numero ristretto di partecipanti, essere prolungato nel tempo, per toccare tutte le tematiche, associarsi a training pratici nei vari centri. In questo secondo caso si entrerebbe anche in "competizione" con il Corso Europeo.

-Numeri e partecipanti: Inizialmente il numero dei partecipanti era stato fissato ad una cinquantina per quest'anno. 25 che hanno già iniziato con il I anno a Roma Neuro-oncologia e nuovi 25 discenti che inizieranno nel 2019 con il II anno di corso.

Lo schema 25+25+25 è stato deciso per avere un totale di 75 discenti che ha un senso solo nel caso in cui si tratti di un corso "divulgativo"; nel caso in cui si tratti di un corso invece "completo e formativo" bisognerebbe ridurre di molto il numero dei partecipanti (basandosi sui numeri di nuovi neurochirurghi pediatrici necessari per coprire le necessità) e non sarebbe per nulla necessario ripetere i cicli, in quanti una ventina di unità sarebbero più che sufficienti per coprire il turnover per i prossimi 5 anni ed anche oltre.

Il Dr Sala riferisce come una discussione simile a quella in atto fra noi in Italia sulle modalità e finalità del corso sia sorta già a livello europeo in seno all'EANS, quando è stato deciso di fare dei brevi accertamenti in tema di NCH pediatrica anche nei corsi EANS; si segnalava all'EANS come dare un diploma al termine di un breve corso divulgativo possa risultare addirittura controproducente per la nostra materia, creando la falsa idea che una breve infarinatura per cui i NCH generali si sentano autorizzati a trattare bambini, mentre la materia è complessa e le competenze richiedono la frequenza a corsi approfonditi (come quelli ESPN ed ISPN, a pagamento, che impegnano per anni) ed anche attività sul campo in Ospedali specializzati.

**Il sondaggio sulla data oltre a stabilire le effettive disponibilità di data dei vari centri di Neurochirurgia Pediatrica, dovrà anche chiarire le preferenze in merito alla durata ed alle finalità del corso.**

Proposte di sedi per il III anno (Funzionale/trauma/vascolare): Meyer. Per il II ciclo I anno: Verona. Per il II ciclo II anno: Torino, ma era già stato stilato in precedenza un elenco di centri disponibili, che il Dr Talamonti farà avere alla Dr Valentini